

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.R.L.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714
sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: info@reggioiniziativeculturali.it
C.F. e P.IVA: 02459410359 - Codice SDI: USAL8PV

AS TRÊS MARIAS



con

IAIA FORTE *voce recitante*

CRISTINA RENZETTI *cantante*

SONORACORDA Soloists

*Valentino Corvino violino, viola e oud, Gianni Iorio bandoneon,
Mario Strinati chitarra e violoncello, Pietro Agosti chitarra e contrabbasso*

Musiche del Fado antico e moderno da Amália Rodrigues a Teresa Salgueiro

Arrangiamenti a cura di **Valentino Corvino**

Adattamento teatrale di **Lucia La Gatta**

Distribuzione Reggio Iniziative Culturali S.r.l.

Nel 1972 la pubblicazione di *Novas cartas portuguesas* sconvolge tutto il Portogallo. Le tre autrici, l'attivista femminista **Maria Isabel Barreno**, la poetessa **Maria Teresa Horta** e la scrittrice **Maria Velho da Costa**, definite "Le Tre Marie", vengono **processate dal regime dell'Estado Novo**. Nasce la **prima causa femminista internazionale**, che assume proporzioni inimmaginabili in tutto il mondo col sostegno delle principali testate giornalistiche (*The Times*, *Le Nouvel Observateur*, ecc.) e di personalità come Simone de Beauvoir, Marguerite Duras, Doris Lessing, Iris Murdoch.

Cosa c'è di scandaloso in questo testo? *Le Tre Marie*, partendo dalle lettere d'amore di una monaca portoghese del '600 (*Cartas Portuguesas*), **sfidano la dittatura, l'ordine patriarcale e le convenzioni sociali del paese**, denunciando le diverse oppressioni subite dalle donne, la persecuzione verso le donne scrittrici, la guerra coloniale e la violenza fascista e affrontando temi spinosi come disuguaglianza di genere, aborto ed erotismo.

Nel Portogallo degli anni Settanta le donne vivono soffocate da una cultura maschilista, piena di misoginia e violenze domestiche, non hanno uguale accesso ai diritti, devono portare il cognome del marito, non possono lasciare il paese senza il consenso firmato dei mariti, non possono divorziare, non godono di alcun diritto legale sui propri figli. **Una donna portoghese negli anni Settanta difficilmente esiste o ha un nome, un volto**. Il suo compito, sotto il regime, è quello di limitarsi a essere una madre, una moglie, una sorella. Questo è il suo ruolo: essere tutto per l'uomo e niente per se stessa. Le riflessioni delle autrici si snodano tra poesie, lettere, pensieri e aspre critiche.

«**La scrittura a sei mani fu un gesto di solidarietà meraviglioso, sorprendente**», raccontò Maria Teresa Horta a L'Espresso: «Un giorno, dopo la mia aggressione, Isabel tirò fuori dalla borsa tre fogli di carta e ci disse: "Ecco, prendete, questo è il primo testo. Volevate scrivere un'opera epistolare? Ecco qua". L'unica cosa che ci dicemmo sempre fu: la prima lettera è di Isabel, il resto nessuno saprà chi lo ha scritto».

Il libro è di tutte, la responsabilità della sua pubblicazione è di tutte, così come il processo cui vanno incontro, insieme, che comincia il 25 ottobre del 1973 e termina inevitabilmente il 25 aprile del 1975, quando la *Rivoluzione dei Garofani* fa cadere finalmente il regime portoghese.

«Fu un processo molto interessante, **una delle cose più belle della mia vita**» conclude Maria Teresa Horta.

Il testo, curato nel suo adattamento teatrale da Lucia La Gatta, è **interpretato da Iaia Forte** e si alterna al **canto di Cristina Renzetti**, accompagnata dai **SonoraCorda Soloists** (Valentino Corvino *violino, viola e oud*, Gianni Iorio *bandoneon*, Mario Strinati *chitarra e violoncello*, Pietro Agosti *chitarra e contrabbasso*). Viene eseguito un **repertorio**, arrangiato dal M° Valentino Corvino, che attinge alla **musica portoghese antica e moderna**, al **fado da Amalia Rodrigues ai Madredeus**, seguendo fedelmente le suggestioni emotive ed i riferimenti storici contenuti nelle *Nova cartas portuguesas*, ad oggi uno dei testi di letteratura portoghese più tradotti al mondo.

IAIA FORTE



Nata a Napoli, diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia, ha debuttato in teatro con Toni Servillo. Sempre in teatro ha lavorato con Leo De Bernardinis, Mario Martone, Carlo Cecchi, Federico Tiezzi, Valerio Binasco, Emma Dante, Alfonso Santagata, Luca Ronconi partecipando a spettacoli tra i più premiati dalla critica degli ultimi anni.

Ha vinto il premio della critica come migliore attrice per *Il misantropo* con la regia di Toni Servillo, il Fiorino Doro della società Dantesca, tre candidature al premio Ubu. Ha esordito sul grande schermo con *Libera* di Pappi Corsicato, con cui ha interpretato anche *I buchi neri*, *I Vesuviani*, *Chimera*, *Il volto di un'altra*. Sempre al cinema ha lavorato con Maurizio Nichetti, Marco Ferreri, Tonino De Bernardi, Mario Martone, Renato De Maria, Marco Risi, Eugenio Cappuccio, Peter Greeneaway, Valeria Golino, Giulio Manfredonia, ottenendo due Nastri d'Argento, due candidature al

David, un Globo D'oro, un Ciak d'oro, il premio Agis, il Linea d'ombra e un premio Sacher come miglior attrice protagonista. È una delle protagoniste del film premio Oscar *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino. Ha esordito in televisione con *La tv delle ragazze* e ha preso parte alle fiction *Sotto copertura* e *Squadra antimafia* con Renato De Maria.

Ha collaborato come attrice con grandi musicisti come Danilo Rea, Steve Lacy, Daniele Sepe, Ambrogio Sparagna, Luigi Cinque, Solis String Quartet, Capone & BungtBangt e con l'Orchestra di Piazza Vittorio in una *Carmen* diretta da Mario Martone e nell'*Histoire du soldat* diretta da Maddalena Maggi. Nel 2017 ha vinto il premio Galà cinema fiction. Negli ultimi tre anni è in tour teatrale con *Mine Vanganti* per la regia di Ferzan Özpetek e nell'ultimo anno con *Iliade* al fianco di Alessio Boni.

CRISTINA RENZETTI

Cantante, autrice, didatta, da anni fa ricerca sul mondo della canzone, in particolare la musica d'autore brasiliana e italiana, contando con collaborazioni nazionali e internazionali.

Nel 2003 inizia l'attività professionistica come cantante e autrice della band Jacaré insieme al chitarrista e compositore Rocco Papia con cui incide due album di canzoni che mescolano cantautorato e world-music. Dal 2006 al 2011 ha vissuto tra l'Italia e Rio de Janeiro.

In Brasile ha suonato e collaborato con importanti strumentisti e compositori della scena carioca contemporanea tra cui Tira Poeira, Joana Queiroz, Sergio Krakowski, Vitor Gonçalves, Thiago Amud, Armando Lôbo, Gutu Wirtti, Edu Neves. Nel 2011 partecipa, come prima straniera di sempre, allo storico



programma di musica della TV Globo “Som Brasil” in omaggio a Jackson do Pandeiro, insieme ad artisti del calibro di Lenine, Oto e Cascabulho.

Nello stesso anno esce in Brasile il suo primo disco da solista Origem é giro (Delira Musica, 2011) prodotto da Sergio Krakowski, con un repertorio di brani inediti della nuova generazione di compositori brasiliani, brani suoi e canzoni popolari italiane riarrangiate dal compositore pernambucano Armando Lôbo.

Dal 2013 è la voce solista del trio “Correnteza” con il clarinettista Gabriele Mirabassi e il chitarrista brasiliano Roberto Taufic, con cui ha un’intensa attività live in Italia e in Europa e che ha all’attivo due album.

Con la cantante e chitarrista brasiliana Tati Valle forma il duo As Madalenas entrambe alla voce, chitarra e percussioni. Dopo un lungo periodo di affiatamento nei concerti, il disco d’esordio, “Madeleine” (Bruttore Moderne, 2015) riscuote un grande successo di critica e di pubblico (“Uno dei migliori dischi brasiliani dell’anno” per Il Venerdì di Repubblica, “armonia pura” per il Globo, Brasil). Nel 2018 esce il secondo album, “Vai menina” con la partecipazione straordinaria del grande compositore brasiliano Guinga e numerosi musicisti ospiti come Gabriele Mirabassi, Giancarlo Bianchetti, Valentino Corvino, Vince Abbracciante e Choro de Rua.

Nel 2017 esce Dieci Lune, un disco con dodici canzoni inedite dove Cristina si presenta per la prima volta al pubblico italiano come cantautrice. È la voce solista di “Rosa”, celebre brano di Pixinguinha nella colonna sonora del film Un giorno devi andare di Giorgio Diritti. Ha suonato e collaborato tra gli altri con Gabriele Mirabassi, Enzo Pietropaoli, Mario Brunello, Roberto Taufic, Guinga, Chico César, Cristina Zavalloni, Elena Ledda, Tosca, Patrizia Laquidara, Ferruccio Spinetti, Giovanni Ceccarelli, Chiara Pancaldi, Sergio Krakowski, David Linx, Philippe Baden Powell, Valentino Corvino, Alessandro Paternesi, Pasquale Mirra, Federico Casagrande, Francesco Ponticelli, Francesco Diodati, Enrico Zanisi, Giancarlo Bianchetti e molti altri.

SONORACORDA

Il SonoraCorda ensemble è stato fondato nel 2004 dal M° Valentino Corvino, che lo ha guidato in diverse produzioni teatrali e discografiche nell’ambito della musica classica e di altri generi musicali.

Negli anni l’ensemble è protagonista nei più importanti teatri e festival italiani; ricordiamo, tra gli ultimi, l’evento per i 100 anni dalla nascita di Pasolini, presso la chiesa di San Francesco in Lucca, la “Festa del Racconto” di Carpi, il Teatro “U. Giordano” di Foggia, la Società Aquilana dei Concerti “Barattelli”, la Fondazione “Borgatti” di Cento. Nel 2022 è protagonista dello spettacolo “Tra la Carne e il Cielo” con Iaia Forte e Moni Ovadia.

Ha all’attivo diverse registrazioni in dischi di cantanti del calibro di Antonella Ruggiero e Morgan.

VALENTINO CORVINO

Diplomatosi in Direzione d'Orchestra con menzione speciale presso l'Accademia Pianistica Internazionale di Imola, ha diretto l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra Filarmonica del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, l'Orchestra Toscanini di Parma, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese e molte altre compagini orchestrali e cameristiche europee, con programmi sinfonici di repertorio e con nuove produzioni originali, composizioni, orchestrazioni ed arrangiamenti originali. Ha diretto ed arrangiato progetti



sinfonici crossover per artisti come The Swingle Singers, Morgan, Antonella Ruggiero, Moni Ovadia, Ben Harper.

Compositore delle musiche di oltre 30 produzioni di teatro, danza e cinema, ha composto e diretto l'opera lirica Mettici il cuore (2019) su commissione del Teatro Coccia di Novara con la partecipazione dello chef Antonino Cannavacciuolo, il musical per famiglie Favole al Telefono (2018) su commissione della Fondazione AIDA di Verona, l'opera-balletto Il viaggio della Pigotta (2017) per l'UNICEF, il balletto The space between per la Fondazione Pistoletto-Cittadellarte. Le produzioni di teatro e di danza con musiche di Valentino Corvino hanno superato le 1000 rappresentazioni in Italia ed Europa, in collaborazione con intellettuali ed artisti come Vittorio Sgarbi, Marco Travaglio, Corrado Augias, Piergiorgio Odifreddi, Margherita Hack, don Antonio Gallo, Isabella Ferrari e molti altri.

Come primo violino e solista fa parte del FontanaMIX Ensemble e dell'Arké String Quartet, gruppi con cui si è esibito in tutto il mondo ed inciso diversi cd e dvd. Vanta collaborazioni con artisti come J. Cura, T. Gurtu, S. Bollani, M. Ovadia, L. Dalla, Mina, Vasco Rossi, A. Celentano, C. Baglioni, R. Zero, A. Ruggiero, Jovanotti, L. Pausini, E. Ramazzotti, Elio e le storie Tese, Morgan, S. Bersani, F. Renga, E. Pieranunzi, G. Mirabassi, R. Marcotulli ecc.

È stato membro stabile dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna dal 1997 al 2017. Attualmente è titolare del settore Formazione e Territorio della Fondazione Teatro Comunale di Bologna.